

Sottotenente
FRANCESCO TUMIATI
di Leopoldo, da Ferrara
32° Reggimento fanteria carrista
partigiano combattente
(alla memoria)



Accorso quale semplice partigiano nelle file di una brigata Garibaldina, raggiungeva, per valore dimostrato, il grado di comandante di distaccamento. Coraggioso fino alla temerarietà e sorretto da ardente fede anche nei più difficili momenti, mai vacillò innanzi al pericolo e, dopo avere strenuamente sostenuto per 18 giorni la cruenta pressione di un poderoso rastrellamento tedesco, cadeva nelle mani del nemico. Sottoposto a rapido giudizio, manteneva il più fiero contegno e, sdegnosamente rifiutando di avere salva la vita a prezzo di vile tradimento, affrontava con la serenità degli eroi il plotone di esecuzione, offrendo il petto al piombo nemico che troncava la sua balda giovinezza. Cantiano (Pesaro), 17 maggio 1944.

Note biografiche

Figlio di eminente avvocato di Ferrara e fratello di noto giornalista, lasciò gli studi universitari della facoltà di giurisprudenza per arruolarsi volontario nel febbraio 1941 nel 7° artiglieria di Corpo d'Armata a Livorno. Promosso sergente, dopo un breve corso, ottenne di essere trasferito in zona di operazioni e nell'agosto dello stesso anno partì per l'Africa Settentrionale dove fu destinato al reggimento artiglieria celere da 65/17. Rimpatriato nel febbraio 1942 per frequentare un corso allievi ufficiali della specialità carristi nella Scuola del 3° reggimento fanteria carrista di Bologna, fu nominato sottotenente nell'agosto successivo ed assegnato al 32° reggimento carristi. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 trovava rifugio nella borgata di Cantiano, nella zona montana fra l'Appennino centro settentrionale e l'Adriatico dove nacque il movimento partigiano di resistenza della regione umbro-marchigiana. Costituitosi il distaccamento Pisacane, ne divenne il comandante col nome di battaglia di *Francino*.